

Università di Trieste

Settimana di visita istituzionale 20-23 maggio 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Studi storici, filosofici e politico-sociali

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

L'obiettivo del dottorato è quello di formare studiosi e studiose in grado di individuare molteplici ambiti storici, filosofici e politico-sociali per elaborare e sviluppare progetti di ricerca innovati e multidisciplinari – anche adottando metodologie adeguate agli obiettivi della ricerca, e identificando e utilizzando in maniera nuova fonti documentarie primarie e secondarie.

Il dottorato in [Studi storici, filosofici e politico-sociali \(SFIPOL\)](#), così nominato dal 2023, nasce dal precedente dottorato “Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal medioevo all'età contemporanea”, ed è stato istituito come dottorato interateneo delle Università di Trieste e Udine (con sede amministrativa a Trieste) nel XXIX ciclo. Quest'ultimo nasceva dalla riprogettazione dei dottorati di Udine “Storia. Cultura e strutture delle aree di frontiera” e di Trieste “Scuola di dottorato di ricerca in scienze umanistiche”. Si precisa che in alcuni documenti allegati si potrebbe riscontrare la precedente nomenclatura “Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal medioevo all'età contemporanea”.

Nella riprogettazione costante del dottorato, uno degli obiettivi è stato quello di rafforzare la filiera della formazione dell'Ateneo di Trieste (triennale interclasse di Discipline storiche e filosofiche L-5 ed L-42, e le magistrali interateneo LM-84 in Scienze Storiche e LM-78 in Filosofia) e di Udine (triennale in L-10 Lettere, curriculum storico, L-5 in Filosofia che da poco ha aggiunto alla titolatura “trasformazione digitale”, e le magistrali interateneo di cui sopra).

Il dottorato ha avuto come componenti originarie quella storica e quella filosofica delle Aree scientifiche CUN 11 e 14.

Sulla base delle interlocuzioni con le parti sociali che gravitano nei diversi dipartimenti, gli Alumni e i bisogni del territorio, nel corso del tempo è stata ampliata la componente di docenti di scienze sociali e politiche, anche sulla base della [nota MIUR 3315 del 1.2.2019](#), mantenendo attive quelle storico-filosofiche.

Questo ampliamento ha fatto sì che il dottorato sia stato riconosciuto come “interdisciplinare” in fase di accreditamento [DOC2]. La dimensione dell'interateneo è garantita dall'attività didattica in entrambe le sedi e l'ampliamento del collegio ha portato a una fruttuosa diversificazione delle competenze dei docenti e della loro didattica [DOC6].

Rispetto alla progettazione iniziale del Dottorato, il Coordinatore e il gruppo per L'Assicurazione della Qualità (AQ) hanno proposto al Collegio, che ha discusso ed approvato, un processo di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca tenendo conto dei fattori e degli interlocutori descritti in fase di riprogettazione. Sono stati così elaborati due curricula: [Studi Filosofici e Politico-Sociali, e Studi Storici](#).

D.PHD.1.2

Il Collegio del Dottorato SFIPOL articola chiaramente la propria visione riguardo gli studi storici, filosofici e politologici, sia di carattere empirico-positivo che di carattere teorico-normativo, promuovendo un programma in cui siano coerentemente integrati. Tale visione è resa nota tramite il sito web di Ateneo dedicato al dottorato, in [lingua italiana](#) ed in [inglese](#).

La visione e gli obiettivi del dottorato sono anche coerenti con la visione espressa [dal Piano Strategico del Dipartimento di Studi](#)

[Umanistici \(DISU\)](#) **[DOC1]**: dialogo tra saperi e discipline diverse, collaborazione tra atenei e enti di ricerca nazionali e internazionali, valorizzazione della cultura umanistica nell'ambito delle trasformazioni sociali in atto.

D.PHD.1.3

La selezione delle candidature avviene sulla base del [Regolamento di Ateneo](#) vigente. Tale Regolamento verrà a breve aggiornato: a seguito del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione verrà presentato il nuovo Regolamento in materia di dottorati al Senato Accademico in data 18 marzo 2025 per l'approvazione. Tra le modifiche introdotte si sottolinea il maggior spazio dato al "Gruppo per l'assicurazione della qualità del dottorato" e al "Comitato Consultivo (Advisory Board)".

Il Coordinatore ha cura che la commissione sia composta da membri del Collegio docenti che rappresentino le diverse aree e garantiscano le competenze multidisciplinari necessarie per operare un'equa selezione tra le diverse componenti del dottorato.

I corsi sono erogati in presenza ed in lingua italiana, come descritto nella scheda di Accreditamento **[DOC2]**, nonché nel documento destinato ad Esse3 **[DOC5]** per la didattica di Ateneo, e sviluppano le competenze scientifiche in linea con gli obiettivi del dottorato. Vengono erogate complessivamente 80 ore di didattica dottorale, 32 ore comuni ai due curricula nel primo anno di corso e 24 ore differenziate per ciascun curriculum nel secondo anno di corso.

Nello specifico, l'offerta formativa è stata suddivisa in:

1. corsi e insegnamenti obbligatori, principalmente di carattere metodologico o che affrontano tematiche di attualità rilevanti per i singoli curricula, erogati da membri del Collegio o da specialisti esterni, distinti per anno di corso e distribuiti sui due semestri di ciascun anno accademico;
2. seminari e laboratori specializzati obbligatori, che prevedono formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare;
3. esperienze formative facoltative, esterne al piano didattico del dottorato, funzionali allo svolgimento del programma di ricerca individuale, a seguito di approvazione del supervisore e del Collegio;
4. verifiche delle competenze tramite relazioni scritte per i corsi nel primo e secondo anno, e presentazioni in aula su temi concordati con i docenti dei corsi stessi.

La partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche è stata continua e attenta, ed è stata stimolata con l'organizzazione di eventi come il convegno scientifico multidisciplinare svoltosi il 4-5 novembre 2024 presso l'Università di Udine: "[La dimensione pubblica del sapere. Divulgazione, censure, finzioni](#)". Un secondo seminario dottorale, sul tema "*Centri e periferie*", è previsto per novembre 2025.

Per il filone di ricerca legato alla storia delle donne e di genere e più in generale ai *Gender Studies*, tema di grande importanza ed attualità, è rilevante la presenza del [Centro Interdipartimentale per gli Studi di Genere](#) con sede presso il DISU, con cui il dottorato condivide seminari, convegni, workshop.

La didattica dottorale appena descritta punta a stimolare la partecipazione attiva dei dottorandi, coerentemente con il suo obiettivo di formare ricercatori con competenze finalizzate allo sviluppo di progetti, scrittura di articoli scientifici e di divulgazione, presentazioni in convegni scientifici.

D.PHD.1.4

La natura stessa del dottorato SFIPOL, come presentata sopra al punto D.PHD.1.3, si caratterizza per interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Le ricerche svolte dai dottorandi e la didattica offerta sono pienamente coerenti con queste finalità. Questi aspetti sono chiariti nei documenti annuali di accreditamento ANVUR dei cicli dottorali **[DOC2]**.

Per entrambi i curricula la formazione si fonda su una prospettiva globale, diacronica e comparata.

Il curriculum in [Studi Storici](#) è dedicato alla storia socioeconomica, istituzionale, politica, culturale e religiosa, delle donne e di genere, comprendendo la tematica del "confine" inteso come nodo di complessi fenomeni sociali e spaziali a carattere dinamico. La dimensione di analisi va dal locale, al nazionale, al globale, ed è contestualizzata all'interno di un arco temporale dal Medioevo a oggi. Questo approccio per sua natura trascende i tradizionali confini tra le discipline, in quanto deve fornire un quadro generale del complesso e sfaccettato iter che ha portato all'attuale configurazione sociopolitica internazionale. A conferma di questa vocazione, recentemente sono stati introdotti anche elementi di storia della scienza.

Il focus del curriculum in [Studi Filosofici e Politico-Sociali](#) concerne il dibattito contemporaneo, con particolare riferimento alle pluralità delle culture e alle trasformazioni dell'umano in atto. Indagare tale complessità per definizione richiede un approccio inclusivo di diversi saperi e strumenti, quali elementi di storia delle idee, scienze sociali e cognitive, e di analisi delle dimensioni linguistiche dei fenomeni oggetto di ricerca. Nell'ottica di aggiornamento costante dell'offerta formativa, ora il dottorato include tematiche di filosofia del digitale, anche grazie all'apporto di diversi docenti del Collegio che insegnano nel corso di laurea in Filosofia e Trasformazione

Digitale dell'Università di Udine, indagando il ruolo della filosofia in relazione alle neuroscienze e all'intelligenza artificiale.

Entrambi i curricula condividono [corsi di didattica trasversale](#), ad esempio: perfezionamento linguistico e informatico o di soft skills, la formazione nel campo della gestione e della valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale, la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali.

D.PHD.1.5

Al progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, tramite l'offerta formativa dottorale pubblicata [sul portale d'Ateneo](#), anche in inglese. Di seguito vengono elencati i link di riferimento, che sono messi a disposizione degli studenti e costantemente aggiornati nelle informazioni:

[Studi Storici, Filosofici e Politico-Sociali](#) (versione italiana)

[History, Philosophy and Political-Social Studies](#) (versione inglese)

D.PHD.1.6

Il Corso di dottorato di ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso la rete di relazioni con dottorandi di altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri atenei italiani, europei e internazionali. La modalità *outgoing* è prevalente nel rilascio di doppio titolo (co-tutele e doppio titolo).

Si può a questo riguardo riferire la percentuale dei dottorandi che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero che sono 10 su 23 pari al 43,5 % con riferimento all'a.a. 2022-23 **[DOC7]**.

L'attrattività del Dottorato è testimoniata dall'alto numero di domande di ammissione alla selezione provenienti da tutta Italia e dall'estero. Ciò è frutto dell'elevata qualificazione del Collegio Docenti, dell'interdisciplinarietà dell'offerta formativa, delle collaborazioni internazionali che trovano espressione soprattutto nei dottorati in co-tutela (con Università in Francia, Germania, Marocco, Repubblica Ceca e Spagna) e nei periodi di ricerca che i dottorandi svolgono all'estero, nonché nella didattica erogata da docenti stranieri tramite l'organizzazione di seminari e workshops internazionali in lingua inglese.

I dottorandi possono trovare tutte queste informazioni necessarie alla [pagina dedicata alle trasferte all'estero](#).

Punti di Forza:

- Con riferimento alla progettazione (iniziale e in itinere) del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali, e alla evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, l'audizione del 6 maggio 2025 con il Coordinatore e il Vice Coordinatore del Dottorato ha consentito di far emergere la visione del progetto formativo del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali così come ridefinito.
- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali definisce in modo chiaro la propria visione del percorso di formazione attraverso il documento Modulo Proposta Accreditamento dei dottorati - a.a. 2024/2025. La visione del Dottorato di Ricerca è resa pubblica attraverso il sito web di Ateneo dedicato al dottorato disponibile sia in lingua italiana sia in inglese.
- Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali e con i profili culturali e professionali in uscita. La didattica del dottorato fa ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
- Il progetto del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali, pur nel rispetto delle specificità del percorso formativo, dedica attenzione ed include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, anche attraverso insegnamenti trasversali.
- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali dispone di un sito web articolato in diverse sezioni, sviluppate sia in italiano sia in lingua inglese.
- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione curando lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere. L'audizione del 6 maggio 2025 con il Coordinatore e il Vice-Coordinatore del Dottorato e i colloqui con i dottorandi hanno permesso di acquisire informazioni in merito ai periodi trascorsi

all'estero dai dottorandi e ai dottorati in co-tutela. Gli studenti di dottorato, in particolare modo i dottorandi del curriculum politico-sociale, fruiscono maggiormente delle opportunità offerte. Gli studenti incontrati durante l'audizione del 6 maggio 2025 descrivono le attività che svolgono all'estero anche come ricerca in co-tutela. Il Personale Tecnico-Amministrativo ascoltato in sede di audizione del 6 maggio 2025 descrive il dottorato in co-tutela come iniziativa di prestigio di questo dottorato.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione esaminata e valutata, ivi compreso il Rapporto di Riesame Ciclico del 2024, non si evince la formalizzazione del percorso di pianificazione-attuazione-monitoraggio del processo di aggiornamento del progetto formativo (anche con riferimento al recente cambio di denominazione e al riconoscimento di dottorato interdisciplinare) e la formalizzazione della consultazione del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali con le parti interessate, né degli attori (interni ed esterni) che hanno in carico tali processi e le tempistiche di riferimento. L'audizione del 6 maggio 2025 conferma quanto emerso dalla documentazione.
- Dalla documentazione esaminata non si evince il ruolo chiave del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali nella definizione della visione del percorso di formazione. Limitato il richiamo al ruolo del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali nel documento Piano Strategico 2023-2026 del Dipartimento di Studi Umanistici. L'audizione del 6 maggio 2025 conferma quanto emerso dalla documentazione.
- Con riferimento alla mobilità e internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali, dalla documentazione esaminata si evince il limitato ricorso alla formalizzazione funzionale a descrivere l'attività dei dottorandi all'estero e le opportunità offerte ai dottorandi di svolgere attività in co-tutela e di conseguire i relativi titoli. Nel corso della audizione con i dottorandi del 6 maggio 2025, sono emerse talune difficoltà incontrate per attivare un dottorato in co-tutela con una università marocchina.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere espliciti il percorso di pianificazione-attuazione-monitoraggio del processo di aggiornamento del progetto formativo, la consultazione con le parti interessate e i rispettivi ruoli, con le relative tempistiche.
- Si raccomanda di rendere esplicito il ruolo del Collegio dei Docenti nella definizione della visione del percorso di formazione e di documentarlo adeguatamente.
- Si raccomanda di rendere esplicite le attività sia di mobilità e internazionalizzazione dei dottorandi all'estero, sia delle opportunità offerte in ordine ai titoli in co-tutela, documentandole adeguatamente e supportando l'accesso a queste iniziative a favore dei dottorandi.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC1] Piano Strategico del Dipartimento di Studi Umanistici (DISU)
Descrizione:Piano Strategico DISU 2023-26 che declina nel contesto dipartimentale la visione e gli obiettivi dell'Ateneo
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.1_DOC1_Piano Strategico 2023-2026 DISU.pdf
- **Titolo:**[DOC2] Accreditamento SFIPO 40
Descrizione:Documento di accreditamento del 40° ciclo SFIPO
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.1_DOC2_Accreditamento SFIPO 40 ciclo.pdf
- **Titolo:**[DOC3] Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Regolamento in materia di dottorati dell'Università degli Studi di Trieste, sede amministrativa di SFIPOL. Tale regolamento sarà vigente fino all'adozione del nuovo regolamento, previsto per il 18 marzo 2025.

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.1_DOC3_Regolamento UniTS Dottorati 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC4] Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età Contemporanea, 2024

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato, con riferimento al ciclo precedente prima della sua riprogettazione

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.1_DOC4_PhD SFIPOL Rapporto di Riesame 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC5] SFIPOL Offerta didattica dottorati 41° ciclo

Descrizione:Offerta didattica dottorati 41° ciclo, come caricata su Esse3, e offerta didattica DISU

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.1_DOC5_SFIPOL tabella con offerta didattica dottorati 41° ciclo.pdf

- **Titolo:**[DOC6] SFIPOL Lista dei corsi 2024-2025

Descrizione:Programma finale corsi dottorali per l'anno accademico 2024-25 con dettagli

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.1_DOC6_SFIPOL_Tabella corsi dottorali per aa 24-25.pdf

- **Titolo:**[DOC7] Trasferte estere Storia XXXVI-XXXVIII ciclo

Descrizione:Elenco delle trasferte estere svolte dai dottorandi

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.1_DOC7_Elenco trasferte estere storia.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 1 - 14.15-15.00 - Incontro con il Coordinatore e il Vice Coordinatore del Dottorato

Descrizione:Il coordinatore e il vice-coordinatore delineano la *vision* del dottorato, definiscono la dimesione multidisciplinare del percorso di dottorato, le modalità di selezione dei dottorandi, le attività di formazione previste, le attività di mobilità, le attività di ricerca svolte avendo cura di esporre i prodotti della ricerca.

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 3 - 15.50-15.50 - Incontro con il PTA

Descrizione:Il PTA illustra le attività che l'amministrazione svolge in supporto al DdR.

Dettagli:

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 4 - 16.35-17.15 - Colloqui con i dottorandi

Descrizione:I dottorandi descrivono la procedura per le selezioni e l'iscrizione al dottorato, il percorso di formazione, la loro esperienza di ricerca e mobilità, la partecipazione a convegni e workshop internazionali, le pubblicazioni già esposte in ArTS o in corso di stampa.

Dettagli:

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Le attività formative sono discusse e pianificate dal Collegio dei Docenti in relazione a temi di ricerca discussi con i dottorandi. Il calendario aggiornato delle attività formative è reso disponibile [alla pagina web del dottorato](#).

Le attività formative proposte sono coerenti con l'approccio multidisciplinare ed in linea con gli obiettivi ed i due percorsi progettati. Per esempio attività che hanno visto la partecipazione di ricercatori italiani ed esteri sono: *"(In) mobilità"* (6-10/9/2021), *"Scrittura e divulgazione"* (22-25/9/2020) ed il convegno dottorale *"La dimensione pubblica del sapere: divulgazione, censure, finzioni"* (4-5/11/2024). Un elenco completo diviso per anni è consultabile [alla pagina web del Dipartimento](#).

Le attività includono corsi con tematiche di rilievo nel dibattito storico-filosofico e sociale, come *"La filosofia nell'era della comunicazione digitale"* (2024) e *"Public History. Metodologia, fonti, problemi"* (2024) [DOC3].

D.PHD.2.2

Il dottorato si è proposto di formare non solo giovani ricercatori competitivi nel mondo accademico internazionale, ma anche figure professionali capaci di svolgere compiti di ricerca, consulenza, coordinamento e gestione presso centri studi privati, *think tank*, organizzazioni politiche ed economiche, private e pubbliche in campo regionale, nazionale ed internazionale.

I convegni e seminari all'estero, i soggiorni di studio presso Università estere, le lezioni di docenti di Università estere o *visiting professors*, l'inserimento in progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali stimolano la costruzione di network scientifici in cui i dottorandi entrano a far parte. Su questo tema si veda anche il punto **D.PHD.1.6**. A tal fine particolare attenzione viene posta allo sviluppo della capacità di ricerca avanzata e autonoma, sia in termini di comprensione scientifica che di ricadute finalizzate a un uso sociale della ricerca.

La principale attività di formazione alla ricerca è costituita dall'approfondimento, nell'ambito della tesi sotto la guida di uno o più docenti, di argomenti originali e innovativi che di norma conducono alla pubblicazione dei risultati e alla loro presentazione in convegni specialistici.

D.PHD.2.3

Il dottorato ha creato i presupposti per l'autonomia dei dottorandi nell'ambito delle professioni intellettuali e scientifiche a elevata specializzazione, particolarmente in ambito accademico, come dimostra il numero elevato (84) di prodotti della ricerca nella

[campagna VQR 2020-2024](#) [DOC5].

Nella realizzazione autonoma dei progetti i dottorandi hanno potuto contare sul supporto dei tutor del dottorato. I tutor sono, generalmente, i docenti afferenti al Collegio dei Docenti ed esperti nazionali ed internazionali individuati di volta in volta.

D.PHD.2.4

Ogni dottorando dispone di un fondo dedicato allo svolgimento delle proprie attività di ricerca pari a 4.872,90 euro complessivi, ripartiti in 1.624,30 euro annuali. Ogni fondo corrisponde ad un progetto, associato al dottorando, gestito dall'amministrazione del Dipartimento su indicazioni dell'Ufficio Dottorati dell'amministrazione centrale.

Altre informazioni sulle risorse finanziarie del dottorato sono elencate a pagina 16 del Rapporto Ciclico di Riesame 2024 [DOC2].

D.PHD.2.5

Il Collegio del Dottorato, su richiesta del dottorando, delibera la partecipazione alle attività didattiche nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. A questo riguardo si veda l'articolo 25, comma 2-3, del [Regolamento in materia di dottorato di ricerca](#), [DOC1]. Si segnala che il riferimento all'articolo potrebbe cambiare a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento, prevista per il 18 marzo 2025 in seduta del Senato Accademico.

D.PHD.2.6

Il dottorato di ricerca garantisce al dottorando una rete nazionale ed internazionale di relazioni scientifiche, con la partecipazione a convegni e seminari. Il Collegio di Dottorato esamina di volta in volta le richieste dei dottorandi per periodi di mobilità, all'estero ed in Italia, deliberando sulla maggiorazione del 50% della borsa.

I dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni accademiche o enti pubblici o privati (nazionali o internazionali) sono 10 su 23 = 43,5 % con riferimento all'AA 2022-23 secondo l'indicatore H.O.O.D (piattaforma KPI di ANVUR) e come riportato nel Rapporto di riesame ciclico del dottorato 2024 [DOC2].

D.PHD.2.7

Il Collegio Docenti ed i supervisor, nel rispetto della normativa di Ateneo, si accerta che i dottorandi rendano pubblici i loro prodotti con il [sistema di Ateneo ArTs](#).

Il Collegio dei Docenti ed i supervisor, nel rispetto della normativa di Ateneo, si accerta che i dottorandi rendano pubblici i loro prodotti con il sistema di Ateneo ArTs. In prossimità delle scadenze per la valutazione dei prodotti (come ad esempio la campagna VQR 2020-2024). Il Dipartimento sollecita e monitora l'inserimento dei prodotti di ricerca. Essi hanno come responsabile uno o più dottorandi, identificati in maniera univoca e sono dotati di ISBN o ISSN [DOC5].

Punti di Forza:

- La documentazione analizzata e valutata, anche alla luce di quanto emerso in audizione durante l'incontro con il Coordinatore e il vice-coordinatore del dottorato del 6 maggio 2025 (Slot 1), illustra la procedura per l'approvazione del calendario delle attività formative, che deve essere approvato dal collegio dei docenti all'inizio dell'a.a. indicando i corsi, i seminari e gli eventi scientifici dedicati alla formazione dei dottorandi. La procedura formale di pianificazione delle attività formative e adozione del calendario didattico è chiara.
- Ai sensi del Regolamento UNITS Dottorati 2024, si attribuisce al supervisor il compito di guidare il dottorando nello svolgimento del progetto di ricerca e di inserirlo nella comunità accademica di riferimento. A tal fine, è compito del supervisore inserire il dottorando nel proprio gruppo di ricerca, garantire la disponibilità di attrezzature e risorse adeguate. Attraverso specifica domanda posta ai dottorandi in sede di visita in data 6 maggio 2025 (Slot 4), la CEV acquisisce l'informazione sulla partecipazione dei dottorandi a congressi in qualità di relatori, workshop e/o scuole di formazione. I dottorandi sono

particolarmente attivi e ben presenti a convegni di rilevanza internazionale (come la SISP) e attività di formazione svolte in Italia e all'estero (es. Yale, Friburgo, Malta, UNITO, UNIFI, UNIPV).

- Nella realizzazione autonoma del progetto di ricerca, il dottorando può avvalersi di tutor esterni di livello internazionale. Dalla documentazione analizzata e valutata non si evince il dato su tutor internazionali e/o co-tutele che possano favorire l'autonomia del dottorando nell'ambito professionale. Questa informazione viene fornita dal Coordinatore in sede di visita il 6 maggio 2025 (Slot 1) e viene ulteriormente approfondita con gli studenti di dottorato che sono attualmente all'estero per svolgere attività sotto la co-tutela (Slot 4).
- Le attività di didattica trasversale vengono illustrate chiaramente nella documentazione analizzata e valutata, in particolar modo attraverso il sito web. L'offerta didattica del dottorato, distinta in attività formative obbligatorie e attività di didattica trasversale nonché attività di terza missione, permette al dottorando di progettare e sviluppare una ricerca autonoma e innovativa.
- Il dottorato favorisce e promuove la mobilità internazionale del dottorando per rafforzare le sue relazioni con la comunità scientifica internazionale. Il dottorato garantisce la maggiorazione del 50% della borsa per gli studenti che ne facciano richiesta in vista di periodi di soggiorno all'estero. Questo aspetto viene approfondito in sede di visita il 6 maggio 2025 nell'incontro con il Coordinatore del dottorato e il vice-coordinatore (Slot 1) e durante i colloqui con i dottorandi (Slot 4).
- L'Autovalutazione rinvia al sistema di ateneo ArTs e allega tra i documenti a supporto il DOC 5 "Elenco aggiornato prodotti della ricerca phd storia", un documento xls il cui contenuto non viene analizzato in maniera approfondita. Anche il RRC 2024, nel riconoscere la necessità di esporre adeguatamente i prodotti della ricerca riconducibili al dottorando, lamenta l'assenza dei dati relativi. Su questi aspetti si soffermano le audizioni del 6 maggio 2025 con il Coordinatore del dottorato e con i dottorandi (v. Slot 1 e Slot 4). Perfettamente informati e consapevoli dell'importanza del conferimento dei prodotti della ricerca al sistema di ateneo ArTs, essi dichiarano che il risultato delle ricerche in corso viene regolarmente esposto su ArTs. I dottorandi sanno di dover esporre i risultati delle loro ricerche e il coordinatore li spinge in questa direzione.

Aree di miglioramento:

- La versione dettagliata e più recente del Calendario delle attività formative del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali, relativo all'anno accademico in corso, non è reperibile sul sito web. Il calendario delle lezioni, reso disponibile alla pagina web del dottorato in formato pdf, è molto sintetico, vengono calendarizzate poche lezioni e non si specifica la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri. Dalla documentazione analizzata e valutata, anche alla luce di quanto emerso durante l'audizione con il Coordinatore e il vice-coordinatore del Dottorato il 6 maggio 2025 (Slot 1), si evince che il calendario delle attività formative del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali deve essere approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno accademico, ma non emerge con chiarezza il processo seguito per la formazione del calendario stesso, in quale sede viene pianificato, sulla base di quale *ratio*, perseguendo quali obiettivi formativi.
- Il RRC 2024 fornisce informazioni succinte rispetto alle risorse finanziarie del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali. Il RRC 2024 menziona i dati rispetto alle risorse finanziarie del dottorato ed espone fondi PON e PNRR con cui vengono finanziate le borse. L'analisi del RRC 2024 è molto sintetica: "Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi: I corsi hanno offerto ai PHD la possibilità di confrontarsi con molteplici tematiche, stimolandoli a riferirli ai loro specifici progetti." [p. 16]. Nulla è dichiarato in merito al percorso di pianificazione-attuazione-monitoraggio. L'audizione del 6 maggio 2025 con il coordinatore e il vice-coordinatore del dottorato (Slot 1) verte, tra l'altro, sulle risorse finanziarie del dottorato; il coordinatore rinvia alle questioni procedurali gestite dagli uffici amministrativi.
- Nella documentazione analizzata e valutata non si trova riscontro rispetto alle attività di tutorato e di didattica integrativa che i dottorandi possono svolgere come parte integrante del progetto formativo ai sensi del Regolamento UNITS Dottorati 2024, art. 25. Durante l'audizione del 6 maggio 2025, su questo aspetto non emergono ulteriori elementi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali di rendere esplicito il processo di elaborazione e adozione del calendario delle attività formative del Dottorato, formalizzando adeguatamente i passaggi di pianificazione ed elaborazione del calendario stesso - ovvero in quale sede avviene la pianificazione, sulla base di quale *ratio*, perseguendo quali obiettivi formativi - e di approvazione della versione definitiva del calendario da parte del Collegio dei Docenti.
- Si raccomanda di rendere esplicito il processo di pianificazione-attuazione-monitoraggio adottato per la gestione delle risorse finanziarie del dottorato.
- Si raccomanda di esporre in maniera chiara ed esplicita se e quali attività di tutorato e di didattica integrativa siano svolte dai dottorandi come parte integrante del loro progetto formativo (attività normata dal Regolamento UNITS Dottorati 2024, art. 25).

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC1] Regolamento in materia di dottorato di ricerca
Descrizione:Regolamento in materia di dottorati dell'Università degli Studi di Trieste, sede amministrativa di SFIPOL. Dal 18 marzo 2025 questo regolamento verrà sostituito dal nuovo regolamento in materia di dottorati.
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.2_DOC1_Regolamento UniTS Dottorati 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC2] SFIPOL - Rapporto di Riesame Ciclico 2024
Descrizione:Rapporto di Riesame ciclico predisposto in riferimento al 2024
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.2_DOC2_PhD SFIPOL Rapporto di Riesame 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC3] SFIPOL Lista dei corsi 2024-2025
Descrizione:Programma finale corsi dottorali per l'anno accademico 2024-25 con dettagli
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.2_DOC3_SFIPOL_Tabella corsi dottorali per aa 24-25.pdf

- **Titolo:**[DOC4] Trasferte estere Storia XXXVI-XXXVIII ciclo
Descrizione:Trasferte estere svolte dai dottorandi
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.2_DOC4_Elenco trasferte estere storia.pdf

- **Titolo:**[DOC5] Elenco prodotti della ricerca
Descrizione:Foglio Excel riportante le tesi di ricerca svolte dai dottorandi, con una serie di dati ricavati dalla VQR
Dettagli:
File:DR18_D.PHD.2_DOC5_Elenco aggiornato prodotti della ricerca phd storia.xlsx

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 1 - 14.15-15.00 - Incontro con il Coordinatore e il Vice Coordinatore del Dottorato
Descrizione:Il coordinatore e il vice-coordinatore delineano la *vision* del dottorato, definiscono la dimensione multidisciplinare del percorso di dottorato, le modalità di selezione dei dottorandi, le attività di formazione previste, le attività di mobilità, le attività di ricerca svolte avendo cura di esporre i prodotti della ricerca.
Dettagli:

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 2 - 15.00-15.50 - Incontro con il Collegio docente e tutor interni/esterni
Descrizione:Il collegio dei docenti illustra le attività del dottorato, il loro coinvolgimento nelle attività del dottorato e il coinvolgimento di docenti esterni di livello internazionale.
Dettagli:

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 3 - 15.50-15.50 - Incontro con il PTA

Descrizione:Il PTA illustra le attività che l'amministrazione svolge in supporto al DdR.

Dettagli:

- **Titolo:**06.05.2025 - SLOT 4 - 16.35-17.15 - Colloqui con i dottorandi

Descrizione:I dottorandi descrivono la procedura per le selezioni e l'iscrizione al dottorato, il percorso di formazione, la loro esperienza di ricerca e mobilità, la partecipazione a convegni e workshop internazionali, le pubblicazioni già esposte in ArTS o in corso di stampa.

Dettagli:

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato utilizza il sistema [implementato a livello di Ateneo](#) da parte del PQ, per monitorare la soddisfazione complessiva dello studente per il corso, come pure per l'attività didattica erogata. Il gruppo AQ del dottorato raccoglie ed elabora i risultati, avanzando proposte di miglioramento al Collegio di Dottorato che le prende in carico e delibera in merito.

Ad esempio, l'ultima delle proposte prese in carico dal Collegio è stata quella di costituire un Albo Alumni. Le opinioni raccolte sono anche accessibili dalla [piattaforma AlmaLaurea](#), divise per anni accademici; le indagini svolte riguardano sia la condizione occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo **[DOC2]**, sia il grado di soddisfazione nei confronti del dottorato **[DOC3]**.

D.PHD.3.2

Il Collegio del Dottorato, sulla base della documentazione amministrativa e della relazione dei supervisori sullo svolgimento delle attività di ricerca dichiarate dai dottorandi, monitora la progressione dei progetti di ricerca. Nel caso si osservino problemi di tempistiche non rispettate o di carenza di fonti e letteratura scientifica rispetto al progetto originario, quest'ultimo viene ridiscusso ed eventualmente ridimensionato o parzialmente cambiato per consentirne la conclusione.

D.PHD.3.3

L'aggiornamento dei corsi è operato dai referenti scientifici interni al Collegio. Le tematiche affrontate variano allo svolgersi di ciascun ciclo, a seconda delle esigenze formative che i supervisori segnalano.

Anche su questi temi sono state avviate le consultazioni delle parti sociali: centri di ricerca extra universitari, poli museali e dirigenza dei poli liceali cittadini, aziende. In alcuni casi l'interesse di stakeholders e finanziatori è stato sollecitato dai coordinatori (titolare e vice) o da membri del Collegio Docenti del dottorato. Il tema delle ricerche è stato concordato con l'ente finanziatore in coerenza con le linee guida del dottorato.

Tra queste consultazioni si segnalano:

- [Comune di Trieste. Servizio promozione turistica, musei, eventi culturali e sportivi](#) (in data 10.2.2025) **[DOC3]**;
- [Irsrec FVG – Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia](#) (in data 19.12.2024) **[DOC3]**;
- [CIMEA – Centro di Informazione sulla Mobilità e le equivalenze accademiche](#) (per una borsa 38° ciclo). La convenzione istituisce una posizione co-finanziata per dottorato industriale con la tesi: "Storia dei riconoscimenti dei titoli accademici in Europa" **[DOC4]**;
- [Elettra - Sincrotrone](#) e con [l'International Center for Theoretical Physics](#) (ICTP) per tesi di dottorato sul nucleare civile e militare, oltre ad una borsa di dottorato finanziata da Elettra-Sincrotrone.

Se è prevista la co-tutela, i dottorandi sono stati seguiti anche da docenti delle Università estere di loro riferimento, così come da [regolamento d'Ateneo per i dottorati di ricerca all'articolo 32](#) **[DOC1]**.

Punti di Forza:

- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali dispone di sistema implementato a livello di Ateneo da parte del Presidio di Qualità per monitorare la soddisfazione complessiva dello studente per il corso, come pure per l'attività didattica erogata, e di un sistema di indicatori di monitoraggio sul profilo dei dottori di ricerca e sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca attraverso il portale AlmaLaurea. Il gruppo AQ del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali raccoglie ed elabora i risultati, avanzando proposte di miglioramento al Collegio di Dottorato che le prende in carico e delibera in merito.

Aree di miglioramento:

- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali non dispone di un adeguato sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi. L'analisi delle opinioni dei dottorandi non è accompagnata da una adeguata interpretazione con successiva indicazione delle iniziative e delle azioni che il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali intende mettere in campo per superare le eventuali criticità. Anche il documento Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali del 2024 non tratta adeguatamente tali aspetti. L'audizione del 6 maggio 2025 conferma quanto emerso dalla documentazione.
- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali non dispone di sistemi e processi sistematici per la pianificazione-attuazione-monitoraggio della allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi. L'audizione del 6 maggio 2025 conferma quanto emerso dalla documentazione.
- Il Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali non dispone di un gruppo stabile e rappresentativo di parti sociali, e di adeguata pianificazione e sistematica frequenza dell'ascolto per la successiva attuazione e monitoraggio delle indicazioni emerse. L'audizione del 6 maggio 2025 conferma quanto emerso dalla documentazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Dottorato di Ricerca in Studi storici, filosofici e politico-sociali di dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, che preveda un'ampia analisi delle opinioni dei dottorandi per la successiva interpretazione e presa in carico delle iniziative da mettere in campo per il superamento delle eventuali criticità.
- Si raccomanda di prevedere adeguati sistemi e processi per la pianificazione-attuazione-monitoraggio della allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
- Si raccomanda di definire un gruppo stabile e rappresentativo di parti sociali, di pianificarne le modalità e le tempistiche di ascolto, e di prendere in carico la attuazione e monitoraggio delle indicazioni emerse, tracciando adeguatamente queste attività.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC1] Regolamento in materia di dottorato di ricerca

Descrizione:Regolamento in materia di dottorati dell'Università degli Studi di Trieste, sede amministrativa di SFIPOI. Il regolamento è attualmente ancora in vigore, ma dal 18 marzo 2025 verrà sostituito da un nuovo regolamento in materia di dottorati.

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.3_DOC1_Regolamento UniTS Dottorati 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC2] Dati AlmaLaurea 2023 su condizione occupazionale

Descrizione:Estrazione in pdf contenente diversi campi legati alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca ad un anno dalla conclusione del dottorato

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.3_DOC2_Dati AlmaLaurea 2023 su lavoro.pdf

- **Titolo:**[DOC3] Dati AlmaLaurea 2023 su soddisfazione e gradimento dottorato

Descrizione:Estrazione in pdf contenente diversi campi legati alla livello di soddisfazione e gradimento del dottorato, oltre ad una serie di indicazioni sul background dei dottorandi

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.3_DOC3_Dati AlmaLaurea su soddisfazione dottorato phd storia.pdf

- **Titolo:**[DOC4] Scheda consultazioni con parti sociali: Comune di Trieste e Irsrec FVG

Descrizione:La scheda include due consultazioni, rispettivamente con il Comune di Trieste e con Irsrec FVG, in merito all'offerta formativa del corso di dottorato

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.3_DOC4_SFIPOL Consultazioni con le parti sociali.pdf

- **Titolo:**[DOC5] Convenzione CIMEA

Descrizione:Accordo per la stipula di una convenzione tra CIMEA ed il Dipartimento di Studi Umanistici (DISU)

Dettagli:

File:DR18_D.PHD.3_DOC5_Convenzione CIMEA.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

AVA3



Edizione 10/2024

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso ma vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti altalenanti o positivi e confronti in prevalenza negativi.